

Contributo in favore dell'adozione di cani anziani, un'iniziativa che dovrebbe essere estesa anche ai cittadini con la pensione minima

Un cane abbandonato o rinunciato dal proprietario la cui richiesta sia stata accolta dall'ufficio zoofilo del comune, che lo ricordiamo accetta la rinuncia soltanto se ci sono gravi ed accertati motivi, viene a costare all'amministrazione comunale euro 5,62 giornaliero al netto dell'Iva. Ciò significa che all'anno ogni singolo animale se non viene adottato costa ai comuni circa 2.200 euro.

Se calcoliamo che le adozioni sono rese possibili soltanto grazie all'incessante attività delle associazioni, possiamo facilmen-

te dedurre che senza il lavoro dei volontari i costi di mantenimento a carico dei comuni e di conseguenza dei contribuenti sarebbero notevoli.

Quello che lascia perplessi oltre al fatto che a Trieste non esista un canile assistenziale, che agevolerebbe di molto sia i volontari che le adozioni, è la quantità di denaro che i comuni devono sborsare per tenere i poveri animali in discutibili strutture private.

Più volte l'assessore con delega all'ufficio zoofilo del comune di

Trieste ha pubblicizzato la lodevole iniziativa di erogare un contributo semestrale di 300 euro a coloro che avrebbero adottato un cane dal canile di età superiore ai 6 anni, tuttavia al momento di compilare il modulo necessario per ottenere il contributo, molte famiglie affidatari si sono viste negare la possibilità di accedere alle agevolazioni in quanto il fondo erogato era sufficiente soltanto per dieci cani.

Il canile non deve essere la dimora definitiva di un cane e pertanto vanno incrementate tutte

le iniziative concrete che possono agevolare le adozioni, sarebbe auspicabile estendere il contributo anche a coloro che percepiscono la pensione minima pur desiderando tanto la compagnia di un cagnolino non riescono a far fronte alle spese veterinarie e di mantenimento.

Consigliamo quindi all'assessore di non sperperare il denaro pubblico con volantini, calendari, pieghevoli etc... a favore delle adozioni in quanto ci sono già i volontari coadiuvati dai media che svolgono ottimamente que-

sto compito, ma di concentrare i fondi disponibili in azioni utili sia ai nostri amici a 4 zampe sia ai cittadini meno abbienti che intendono adottarli.

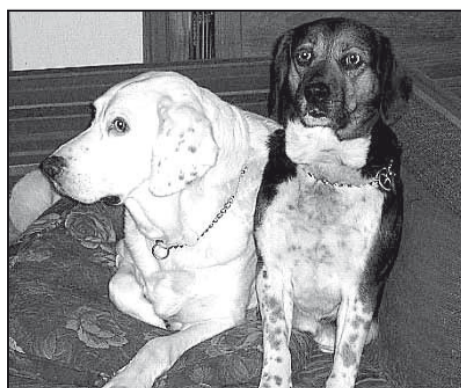
A causa delle ingenti spese sostenute per aiutare i cani abbandonati l'associazione *il Capofonte* chiede l'aiuto dei cittadini per poter continuare a svolgere l'attività: c/c postale n. 94147162 causale: **cani**. Per tutti gli appelli chiamare 040 571623 o scrivere a : info@ilcapofonte.it per vedere altri cani da adottare: www.ilcapofonte.it



Black: di proprietà di un individuo che ha venduto un terreno edificabile abbandonando la bestiola senza nessuna remora morale, Black è stato adottato da uno degli acquirenti che tuttavia non intende tenerlo con sé! Così la bella illusione di poter continuare a vivere assieme ad una nuova famiglia là dove era cresciuto è durata poco. Ora si trova da solo nel cantiere dove fra breve verranno ultimate alcune villette, ma alla fine dei lavori per il povero Black non ci sarà più posto e si apriranno le porte del canile! Chi vuole aiutarlo?



Dick: dolcissimo Golden retriever adulto dal carattere socievole, sano, vaccinato, sterilizzato cerca il contatto umano, è buono con i bambini con altri cani maschi femmine e gatti. Se lasciato solo tende a scappare ed è questo il motivo che ha spinto i proprietari a rinunciarlo.



Scricciolo e Kushi: ancora una volta bussano al cuore degli umani, sperando nell'aiuto di qualche zoofilo. Sempre più soli e disperati dopo la morte della proprietaria che hanno vegliato con costante fedeltà fino all'arrivo dei soccorsi. Sono inseparabili, dolci, buoni con i gatti e attendono soltanto una carezza e un po' di cibo....chi li vuole con sé?



Kimmy: giovane pastore belga malinnoise di appena un anno dal carattere fermo e deciso con gli altri cani rinunciato a causa della sua esuberanza e dell'inadeguatezza dei proprietari, è un cane adatto a conoscitori della razza, sano, vaccinato e sterilizzato si trova al canile da alcuni mesi ma non accetta la reclusione divenendo di giorno in giorno più triste e avvilito.